

TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 3 ottobre 1979  
n° 5/fp

Servizio stampa

MANUELA KUSTERMANN E GIANCARLO NANNI in

JEAN HARLOW E' BILLY THE KID di Michael Mc Clure

Speciale per i nuovi abbonati del Teatro Stabile di Torino

Lo spettacolo, presentato dal Teatro Stabile "fuori abbonamento", va in scena al Teatro Nuovo martedì 9 ottobre e terminerà le repliche domenica 14.

Gli abbonati che esibiranno la tessera 1979-80 avranno diritto ad un notevole sconto sul prezzo del biglietto.

Manuela Kustermann si ripresenterà al pubblico torinese a febbraio in un allestimento del Teatro Stabile di Torino: LES BONNES di Jean Genet, con la regia di Mario Missiroli. Accanto alla Kustermann, Adriana Asti e Copi.

Giancarlo Nanni, in JEAN HARLOW E' BILLY THE KID si presenta in veste di regista e di attore.

In questo spettacolo siamo di fronte ad un pamphlet che ci viene dall'"altra" America; una rabbiosa requisitoria da meditare, certo, ma anche da godere nella sua raffinata barbarie.

Nella fotografia:



Servizio stampa

Notiziario della settimana dall'8 al 14 ottobre 1979

Al Teatro Nuovo, martedì 9 ottobre, alle ore 21,30, va in scena, come spettacolo "speciale fuori abbonamento" del Teatro Stabile, JEAN HARLOW E' BILLY THE KID di Michael Mc Clure, con Manuela Kustermann e Giancarlo Nanni che si cimenta anche in veste di attore, oltre che di regista.

La traduzione del testo è di Fernanda Pivano. La scenografia è di Marco Del Re.

Lo spettacolo è offerto ai nuovi abbonati dello Stabile con un biglietto fortemente scontato.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 9 a sabato 13 ottobre ore 21,30

Domenica 14 ottobre (ultima recita) ore 15,30.

Al Teatro Gobetti, da martedì 9 ottobre proseguono le repliche di PALETTA GIGANIN Americano 'D Mongardin di Dino Belmondo, presentato dalla Compagnia del Teatro Comico con Carlo Campanini e Franco Barbero. Messa in scena di Tonino Micheluzzi.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 9 a sabato 13 ottobre ore 21

Domenica 14 ottobre ore 15,30 e ore 21.

Al Teatro Carignano, per il cartellone de "Il tuo posto fisso" va in scena, come primo spettacolo, TARTUFO di Molière, presentato dalla Cooperativa Teatro Mobile con Giulio Bosetti, Ugo Pagliani, Marina Bonfigli, Ginella Bertacchi e la partecipazione di Paola Borboni. La traduzione del testo è di Vittorio Sermoniti. La regia dello stesso Bosetti.

Calendario delle recite:

Mercoledì 10, giovedì 11 e sabato 13 ottobre ore 21

Venerdì 12 ottobre ore 15 (recita scolastica) e ore 21

Domenica 14 ottobre ore 15,30 e ore 21.

Domenica 14 ottobre iniziano le prenotazioni per IL DIAVOLO E IL BUON DIO di Jean Paul Sartre, secondo spettacolo del cartellone "Il tuo posto fisso", che andrà in scena al Teatro Carignano martedì 16 ottobre.

La regia è di Aldo Trionfo. L'allestimento della Cooperativa Teatroggi. Gli interpreti principali: Bruno Cirino, Angiola Baggi, Roberto Bisacco.



Servizio stampa

Al Teatro Nuovo JEAN HARLOW E' BILLY THE KID

Al Teatro Nuovo, martedì 9 ottobre, alle ore 21,30 va in scena, come spettacolo "speciale fuori abbonamento" del Teatro Stabile di Torino, JEAN HARLOW E' BILLY THE KID, presentato dalla Cooperativa La Fabbrica dell'Attore con Manuela Kustermann e Giancarlo Nanni. Il testo, tradotto da Fernanda Pivano, è di Michael Mc Clure. La scenografia è di Marco Del Re. Giancarlo Nanni, che ha curato la regia, è coprotagonista con Manuela Kustermann (che il pubblico torinese rivedrà a Torino, in febbraio, ne LES BONNES di Genet, nell'allestimento del T.S.T.).

JEAN HARLOW E' BILLY THE KID (titolo originale THE BIRD) fu composto nel 1967 e rappresentato per la prima volta, nello stesso anno, alla Berkeley University a San Francisco, scatenando le ire della censura federale e gratificando di un intervallo-prigione l'autore, gli interpreti e l'impresario della commedia. Essi ottennero poi la libertà grazie alla mobilitazione di vari scrittori americani tra cui Norman Mailer e Allen Ginsberg che protestarono tanto vivacemente da riuscire, su questo caso, a far modificare la legge della California e abolire così la censura sugli spettacoli teatrali e cinematografici.

THE BIRD si trasformò da spettacolo da camera (due personaggi con due sedie e un tavolo) in un kolossal musicale, con l'intervento di gruppi rock e migliaia di diapositive proiettate su vari schermi. I protagonisti rimanevano due, ma al Film Stadium di San Francisco gli spettatori erano diventati trentamila.

Mc Clure immagina la dive platinata e l'ottocentesco fuorilegge della frontiera che, divorati dal narcisismo, si incontrano - in un supposto Pantheon delle divinità statunitensi - al di fuori delle loro mielate leggende e si comportano alla maniera dei dirty comics che, soprattutto nella stagione fra le due guerre, hanno avuto il merito di irridere alla mitizzazione operata dai manipolatori dell'opinione pubblica.

Il loro comportamento, tutto insistito per iterazioni e accumulazioni, appare in funzione di un colossale sberleffo alla disumanizzante "macchina dei sogni" che fabbrica ombre impotenti: prigionieri del proprio mito, idoli intoccabili, definitivamente paghi di se stessi, Jean Harlow e Billy The Kid possono soltanto difendere all'infinito la propria mostruosa intengibilità, incapaci di qualsivoglia atteggiamento che non sia la contemplazione di sé medesimi.



Servizio stampa

TARTUFO di Molière, primo spettacolo del cartellone del Carignano  
"IL TUO POSTO FISSO"

-----

Inaugura il cartellone del Teatro Carignano, denominato "Il tuo posto fisso", mercoledì 10 ottobre, alle ore 21, TARTUFO di Molière, nell'allestimento della Cooperativa Teatro Mobile che presenta Giulio Bosetti e Ugo Pagliai con Marina Bonfigli, Gi-nella Bertacchi e la partecipazione di Paola Borboni.

Gli altri interpreti dello spettacolo: Alberto Mancioffi, Tiziana Cortinovis, Lucio Saronni, Carlo Valli, Giampiero Becherelli. La traduzione del testo è di Vittorio Sermoniti. La regia dello stesso Bosetti (anche direttore della Cooperativa). Le scene e i costumi di Sergio Dosmo. Le musiche di Giancarlo Chiaramello. Le azioni mimiche di Angelo Corti.

Jean Baptisti Poquelin (Molière), nato a Parigi il 15 gennaio del 1622, e morto la sera del 17 febbraio 1673, sotto la palan-drana di Argante, IL MALATO IMMAGINARIO, completò TARTUFO nel 1664, anno in cui questa, che è considerata la sua più celebre commedia, venne anche presentata per la prima volta al pubblico, a Versailles.

Proseguendo sulla via della grande commedia di tradizione, cen-trata sulla satira di costume, Molière, in TARTUFO, più ancora che nel MISANTROPO, ha spinto lo studio dei caratteri e l'analisi delle possibilità della natura umana a una tale profondità da sconfinare dalle patetiche vicissitudini di un divertimento comico alle angosce del dramma. Di fronte alla folle cecità di Orgone, autentico personaggio di commedia, si leva la tenebrosa malizia di Tartufo, carattere così vero e complesso che è difficile dire fino a qual punto egli stesso sia conscio della sua abiezione.

\* \* \* \* \*



Notiziario della settimana dal 15 al 21 ottobre 1979

Al Teatro Carignano, martedì 16 ottobre, alle ore 21, va in scena il secondo spettacolo del cartellone "Il tuo posto fisso":  
IL DIAVOLO E IL BUON DIO di Jean Paul Sartre, nell'allestimento della Cooperativa Teatroggi. La regia è di Aldo Trionfo. Le scene di Giorgio Panni. I costumi di Aldo Buti. Protagonisti dello spettacolo Bruno Cirino, Roberto Bisacco, Angiola Baggi.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 16 a sabato 20 ottobre ore 21  
Domenica 21 ottobre (ultime due recite) ore 15,30 e ore 21

Al Teatro Gobetti proseguono con successo le repliche di PALETTO  
GIGANIN, Americano 'D MONGARDIN, presentato dalla Compagnia del  
Teatro Comico con Carlo Campanini e Franco Barbero.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 16 a sabato 20 ottobre ore 21  
Domenica 21 ottobre ore 15,30 e ore 21.

Da giovedì 18 ottobre iniziano le prenotazioni per il primo spettacolo del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino:  
COME TU MI VUOI di Luigi Pirandello, con la regia di Susan Sontag, protagonista Adriana Asti.  
Lo spettacolo andrà in scena in "prima" nazionale il 24 ottobre al Teatro Carignano.

\*\*\*\*\*



Servizio stampa

Al Teatro Carignano, secondo nell'ordine di programmazione del cartellone "Il tuo posto fisso" va in scena, martedì 16 ottobre, alle ore 21, IL DIAVOLO E IL BUON DIO, di Sartre, con la Cooperativa Teatroggi. La regia è di Aldo Trionfo. Le scene di Giorgio Panni. I costumi di Aldo Buti.

Protagonisti dello spettacolo: Bruno Cirino, Roberto Bisacco, Angiola Baggi. Accanto a loro: Piero Tempestati, Piero Caretto, Stefano Oppedisano, Luciano D'Amico, Calogero Buttà, Tiziana Bergamaschi, Giuliano Manetti, Paolo Granata, Barbara Simon.

Lo spettacolo terminerà la sua programmazione a Torino domenica 21 ottobre con due recite, una alle 15,30 e una alle ore 21.

Il testo sartriano, evocando liberamente la storica figura del cinquecentesco capitano di ventura tedesco von Berlichingen cui si rifà l'opera omonima di Goethe), dai segnali e dalle contraddizioni dell'agitata epoca rinascimentale delle guerre contadine e di religione, trae attualissime illuminazioni sul mondo contemporaneo e sul controverso ruolo dell'individuo in rapporto ai traumatici rivolgimenti sociali e politici della realtà di oggi.

Il Goetz di Sartre è un genio del Male, che si compiace del suo crudele cinismo e dei suoi vizi come di una prerogativa unica ed esaltante. Quando però un prete disperato riesce a frustrare il suo orgoglio gridandogli che il Male non è affatto un suo privilegio, ma una condizione universale, Goetz decide allora di mettersi a fare il Bene con la stessa caparbia sete di assoluto con la quale aveva perpetrato il Male. Ma la trasformazione da mostro a santo non giova a nessuno; anzi, i guai che il convertito provoca nel seguire la nuova vocazione sono forse superiori a quelli del passato. Allora il penitente smette il saio per ritornare a combattere. Ma questa volta non per il "gusto" della violenza, com'era nella sua natura, ma per una nascente, se pure confusa, solidarietà con gli umili. Dietro e dentro l'apologo Sartre ha posto quasi tutti i temi dominanti della sua opera di filosofo, di romanziere, di moralista laico; la libertà dell'uomo da ogni soggezione soprannaturale, la necessità di prendere coscienza di questa libertà attraverso la scelta di un atto in cui essa trova la sua sola estrinsecazione; la spinta verso l'impegno politico in un mondo in cui l'astensione ha, anch'essa, valore di una scelta. Ma il nodo da cui questi temi sono stretti e in certo modo sovrastati è la volontà di giungere a dimostrare come il Bene e il Male non possano concepirsi come principi rigidi e assoluti, e come la vita morale sia un flusso continuo e indifferenziato nel quale i concetti tradizionali si assorbono e si confondono.



TEATRO  
STABILE  
TORINO

Torino, 18 ottobre 1979  
n° 11/fp

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 22 al 28 ottobre 1979

Al Teatro Carignano, mercoledì 24 ottobre, alle ore 20,30, va in scena COME TU MI VUCI di Luigi Pirandello, primo spettacolo in abbonamento del cartellone del Teatro Stabile. Regia di Susan Sontag. Protagonista Adriana Asti. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi.

Calendario delle recite della settimana:

Da mercoledì 24 a sabato 27 ottobre ore 20,30  
Domenica 28 ottobre ore 15,30 e 20,30.

Al Teatro Nuovo, martedì 23, mercoledì 24 e giovedì 25 ottobre, il Teatro Stabile di Torino-Settore Scuola/Ragazzi, in collaborazione con il IV Dipartimento del Comune presenta, come proposta di approccio attivo al teatro per le scuole medie superiori, MACBETH di William Shakespeare, nell'allestimento della Compagnia del Teatro dei Giovani di Leicester (Leicestershire youth theatre).

Calendario delle recite:

Martedì 23 e mercoledì 24 ore 10  
(mercoledì 24, alle ore 15, dibattito tra attori e pubblico)  
Giovedì 25 ottobre ore 10 e ore 21.

Al Teatro Gobetti, lunedì 22 ottobre, alle ore 18,30, si apre il ciclo di sei settimane de I LUNEDI' DELLA DANZA a cura di Susanna Egri. Gli spettacoli, di un'ora ciascuno, sono presentati dal Centro di Studio della Danza in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.

Il tema dello spettacolo di lunedì 22 è LA DANZA E' DONNA. Interpreti Resy Braida e Gabriella Cohen. Introduzione di Vittoria Ottolenghi.

Al Teatro Gobetti proseguono con successo le repliche di PALETTA GIOANIN, Americano 'D MONGARDIN che la Compagnia del Teatro Comico presenta con CARLO CAMPANINI E FRANCO BARBERO.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 23 a sabato 27 ottobre ore 21  
Domenica 28 ottobre ore 15,30 e ore 21.



TEATRO STABILE TORINO  
Settore Scuola/Ragazzi  
Stagione 1979/80

CITTA' DI TORINO  
IV DIPARTIMENTO  
ASSESSORATI PER L'ISTRUZIONE,  
LA CULTURA, LO SPORT E LA  
GIOVENTU'

"Cioè" Shakespeare

Proposte di approccio attivo al teatro per le scuole medie superiori

TEATRO NUOVO

Corso Massimo d'Azeglio

23/24 ottobre ore 10

25 ottobre ore 21

COMPAGNIA DEL TEATRO DEI GIOVANI DELLA CONTEA DI LEICESTER

(LEICESTERSHIRE YOUTH THEATRE)

M A C B E T H

di William Shakespeare

L'incontro degli studenti torinesi con i giovani attori di una compagnia teatrale sperimentale inglese la cui venuta a Torino inaugura la stagione di "CIOE'" Shakespeare destinata alle Scuole Medie Superiori.

Anche se in lingua inglese, l'edizione presentata in queste rappresentazioni avrà un carattere mimico allo scopo di favorire la comprensione del pubblico italiano.

Mercoledì 24 ottobre 1979 avrà luogo un incontro-dibattito tra il gruppo inglese e gli spettatori, alle ore 15 presso il Teatro Nuovo.

Prezzi:

Spettacoli del 23 e 24 Ott. : L. 1.000.-  
del 25:  
Boltrona L. 2.000.-  
Poltroncina L. 1.000.-

Informazioni e Prenotazioni:  
Teatro Stabile Torino  
Settore Scuola/Ragazzi  
Piazza Castello, 215  
Telefono 539.707 o  
Presso le Segreterie degli  
Istituti Scolastici Superiori.



## LEICESTERSHIRE YOUTH THEATRE

---

Il Teatro dei giovani della contea di Leicester fornisce occasioni di spettacoli a 500 giovani ogni settimana per mezzo dei suoi 14 teatri della gioventu' situati nella maggior parte delle città principali della contea di Leicester; ognuno di questi teatri è diretto indipendentemente ma i contatti si mantengono tra i gruppi attraverso le attività organizzate del centro. La maggior parte di questi gruppi si compone di giovani dai quattordici anni in su; alcuni hanno un gruppo dagli 11 ai 14 anni; due gruppi hanno allievi dai 9 agli 11 anni.

Nel 1977 la contea di Leicester ha istituito la prima scuola estiva del Festival Nazionale dei Teatri della gioventu', avendo per prima provveduto all'organizzazione del Festival ed ottenuto il finanziamento dalla Fondazione Gulbenkian, Associazione Delle Arti del Midland, Marks e Spencer e altri. 400 giovani da tutte le parti della nazione, rappresentanti 15 teatri di gioventu' scelti, vennero in questa contea per partecipare alle rappresentazioni, al laboratorio e alle discussioni.

Il Festival ha dato grande incentivo al teatro della gioventu' per tutta la nazione, ma in particolare è servito a mettere in evidenza la qualità del lavoro del Teatro della Gioventu' della contea di Leicester.

Nonostante il suo successo il Teatro di Leicester estende il suo ambito continuamente avviando nuovi gruppi locali; migliorando la produzione dei laboratori coll'impiego di personalità eminenti del teatro; ampliando le sue rappresentazioni e programmi turistici a tutti i livelli.

Il 1979 vede unire le abilità del Teatro della Gioventu' con la Scuola del Teatro della contea formata da poco che fornirà un programma esteso di preparazione per giovani scelti in tutti gli aspetti del teatro.

I progetti centrali per il 1979 sono "Intervista" e "Cronologi Molli", un doppio programma di drammi moderni per la presentazione al Festival dei Teatri della Gioventu' a Leeds e "Macbeth" nella visita a Torino del Teatro della Gioventu'.



Servizio stampa

COME TU MI VUCI di Pirandello apre la stagione dello Stabile

La stagione in abbonamento 1979-80 viene ufficialmente inaugurata dal Teatro Stabile di Torino mercoledì 24 ottobre al Teatro Carignano, alle ore 20,30. Va in scena, infatti, il primo dei due allestimenti pirandelliani del T.S.T., COME TU MI VUCI.

L'avvenimento, molto atteso, è di particolare interesse perché segna l'esordio nella regia teatrale di Susan Sontag, la scrittrice americana autrice, tra l'altro, del recentissimo "Malattia come metafora" pubblicato quest'anno da Einaudi.

Non nuova allo spettacolo in quanto autrice di tre film, la Sontag ha scelto un Pirandello ritenuto "minore" ma assai ricco di riferimenti alla cultura del tempo oltre che di teatralità.

La Sontag, pur non proponendosi la rivalutazione di un testo consagrato soprattutto alla tradizione interpretativa mattatoriale delle grandi "fatali" (ne fu tratto un film con Greta Garbo), propone una lettura che collega COME TU MI VUCI alle esperienze pirandelliane in Germania, in particolare quelle del soggiorno berlinese.

Protagonista dello spettacolo è Adriana Asti, che suggerisce a sua volta una Ignota al di fuori degli schemi consueti, arricchita tanto delle sue esperienze di attrice quanto delle molte ricerche sul "personaggio" pirandelliano che si sono succedute in questi anni.

Le scene e i costumi recano la firma prestigiosa di Pier Luigi Pizzi. Le musiche sono di Arturo Anecchino.

Il cast di COME TU MI VUCI è composto da : Maria Fabbri, Alessandro Haber, Osvaldo Ruggieri, Mario Valgoi, e inoltre da (in ordine alfabetico): Maria Grazia Antonini, Riccardo Barbera, Alfredo Dari, Alessandro Esposito, Mariella Furgiuele, Nicola Grillo, Rocco Improta, Carlo Nicolai, Marilù Prati, Claudio Sora, Carla Wachmeister, Loris Zanchi.

Violoncello e percussioni Raffaello Angelini. Contrabbasso e percussioni Fabrizio Busciolano.

\*\*\*\*\*



Servizio stampa

Una interessante manifestazione, proposta dal Centro di Studio della Danza diretto da Susanna Egri, in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, avrà inizio lunedì 22 ottobre, alle ore 18,30, al Teatro Gobetti.

Si tratta di un ciclo di sei settimane, intitolato I LUNEDI' DELLA DANZA. A partire quindi da lunedì 22 ottobre, ogni lunedì, sino al 26 novembre, sarà realizzato uno spettacolo a carattere monografico, della durata di un'ora. Ogni spettacolo sarà introdotto da un esperto, a cui seguirà una serie di danze che si riferiscono al tema in oggetto.

I titoli delle sei "puntate" :

DANZA E SOCIETA', DANZA E SACRALITA', LA DANZA E' DONNA, LA DANZA E' UOMO, DANZA E SPORT, IL PAS DE DEUX.

Oltre alla stessa Susanna Egri, che introdurrà DANZA E SACRALITA', presenteranno i singoli argomenti: Giovanni Arpino, Fedele D'Amico, Vittoria Ottolenghi, Alberto Testa.

I danzatori che prenderanno parte al ciclo sono: Amedeo Amodio, Ornella Balestra, Luigi Bonino, Resy Brayda, Gabriella Cohen, Jean Pierre Martal, Marco Pierin, Anna Pocher, Lila Riccio, Viktor Rona, "I Balletti di Susanna Egri" e "I Tauceti".

L'orario degli spettacoli (ore 18,30) favorisce, in particolare, le persone (giovani e anziani) che intendono rincasare presto. L'abbonamento alle sei serate costa L. 8.400 ed è in vendita presso la Biglietteria del Teatro Stabile in via Roma 49.

LA DANZA E' DONNA apre il ciclo dei "Lunedì" con il seguente programma:

- Condizione donna - Coreografia di Susanna Egri - Musica di Lorenzetti - Interprete: Resy Brayda.
- Il cigno - coreografia di Fokine Miskovic - Musica di Saint Saëns - Interprete: Gabriella Cohen.
- Niobe - Coreografia di Susanna Egri - Musica di Britten - Interprete: Resy Brayda.
- Variazione di Giulietta - Coreografia di George Skibine - Musica di Prokofiev - Interprete: Gabriella Cohen.
- Alla Luna, all'innamorato - Coreografia di Susanna Egri - Musica di Berio - Interprete: Resy Brayda.
- Coppelia-Suite - Coreografia di Attilio Labis - Musica di Delibes - Interprete Gabriella Cohen.



Servizio stampa

La seconda ed ultima settimana di repliche di COME TU MI VUCI di Luigi Pirandello che, con la regia di Susan Sontag e l'interpretazione di Adriana Asti, ha aperto ufficialmente la stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, avrà luogo al Teatro Nuovo anziché al Teatro Carignano.

Il motivo dello spostamento è di carattere tecnico in quanto devono essere eseguiti con urgenza dei lavori in palcoscenico per permettere l'andata in scena de I GIGANTI DELLA MONTAGNA.

In questo caso però ne sarà avvantaggiata una notevole parte di pubblico che non avrebbe potuto vedere lo spettacolo, dati i continui "esauriti".

A partire da martedì 30 ottobre, quindi sempre alle ore 20,30, COME TU MI VUCI prosegue le repliche al Teatro Nuovo, sino a sabato 3 novembre.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 30 ottobre a sabato 3 novembre ore 20,30

Mercoledì 31 ottobre ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30

-----  
Terzo mese di repliche al Teatro Gobetti di PALETTIC GIOANIN Americano 'D MONGARDIN di Dino Belmondo presentato dalla Compagnia del Teatro Comico che fa capo a Carlo Campanini e Franco Barbero.

Calendario delle recite della settimana:

Martedì 30, mercoledì 31 ottobre, venerdì 2 e sabato 3 nov. ore 21  
Giovedì 1° e domenica 4 novembre ore 15,30 e 21.

-----  
Dopo un inizio particolarmente felice (a teatro esauritissimo) prosegue il ciclo de I LUNEDI' DELLA DANZA a cura di Susanna Egri in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.

La seconda "puntata", che avrà luogo al Teatro Gobetti, lunedì 29 ottobre alle ore 18,30, è dedicata a DANZA E SOCIETA'.

Dalla danza di corte rinascimentale al rock' n roll, le danze di società rivelano in modo assai pregnante il clima e gli umori dell'epoca che le ha espresse.

Dopo la breve ed esauriente presentazione dell'esperta Vittoria Ottolenghi, il programma si articolerà come segue:

LA DANZA DI CORTE RINASCIMENTALE - IL 700: MINUETTO E ALLEMANDA - IL VALZER - SQUARE DANCE - IL CHARLESTON - IL ROCK' N ROLL.

Partecipano allo spettacolo i danzatori de "I Balletti di Susanna Egri" e il Gruppo "Mimmo e i Tauceti".

Le coreografie sono di Susanna Egri.



Servizio stampa

Riduzione agli abbonati del Teatro Stabile di Torino per  
SETTIMANA BECKETT

Dopo tre anni di repliche e di successi, ritorna a Torino ASPETTANDO GODOT di Samuel Beckett, nell'edizione del Gruppo della Rocca. Lo spettacolo fa parte dell'iniziativa promossa dal Centro ARCI-ZENIT (via Corelli 1 angolo via Gottardo)-in collaborazione con la Sede RAI di Torino, il Movie Club, Einaudi Editore, il Settore Scuola/Ragazzi del Teatro Stabile e lo stesso Gruppo della Rocca - denominata SETTIMANA BECKETT (martedì 30 ottobre - Domenica 4 novembre).

La vicenda di ASPETTANDO GODOT è nota fino ad essere proverbiale. Vladimiro ed Estragone aspettano un certo Godot, dal quale sperano di ottenere una vaga sistemazione. I due non solo non lo hanno mai visto, ma non sono sicuri né del luogo né del giorno dell'appuntamento. Dopo una lunga attesa arriva Pozzo, un ricco castellano con al guinzaglio Lucky. Pozzo si intrattiene con i due e poi riparte. L'attesa continua ancora fino all'arrivo di un ragazzo con un messaggio di Godot: Godot non verrà più stasera ma certamente domani. Il secondo tempo si snoda sempre con l'attesa, l'arrivo di Pozzo e Lucky, uno cieco, l'altro stremato, e il messaggio del ragazzo: Godot non verrà più stasera ma certamente domani. Il sipario cala su Vladimiro ed Estragone che immobili attendono ancora.

L'impostazione scelta dal Gruppo ha portato a sottolineare il senso del reale, la quotidianità e la verità del dramma rappresentato, cogliendone appieno la dimensione ludica e di grande divertimento teatrale. Una "nuova" lettura di GODOT, dunque, concreta, comunicativa, leggibile.

Lo spettacolo è risultato particolarmente adatto al pubblico giovanile. Ad esso la Compagnia propine degli incontri, paralleli alle repliche, per meglio far conoscere le diverse fasi costruttive di uno spettacolo. Verranno quindi effettuate delle repliche "smontate" (venerdì 2 novembre) durante le quali attori e regista analizzeranno alcune scene, spiegando il perché delle scelte e mostrandone i meccanismi nascosti. Verrà inoltre proiettato, come materiale di documentazione, FILM, con la regia di Scheider, tratto da un soggetto di Samuel Beckett, interprete Buster Keaton: FILM è la visualizzazione in senso tragico del gag keatoniano (venerdì 2 e sabato 3 novembre).

La regia di ASPETTANDO GODOT è di Roberto Vezzosi. Le scene e i costumi di Emanuele Luzzati. Le musiche di Nicola Piovani. Gli interpreti: Dino Desiata, Alvaro Piccardi, Walter Strgar, Cristina Valentini, Roberto Vezzosi.

PER "SETTIMANA BECKETT" GLI ABBONATI DEL TEATRO STABILE USUFRUIRANNO DELLA RIDUZIONE DEL PREZZO DEL BIGLIETTO: L. 2.000 ANZICHE' 3.000 LIRE.